

In Memoriam: William Hurt (1950 - 2022)

Attore dalla carriera lunghissima, dai ruoli inscindibili ed essenziali nei i film interpretati, William Hurt verrà ricordato per la sua presenza elegante e composta, la sua capacità di rendere appieno personaggi dalla psicologia complessa, ma anche uomini semplici dotati di una significativa vita interiore.

Miglior attore protagonista nel 1986 per *Il bacio della donna ragno* di Hector Babenco, tre nomination come miglior attore (*Figli di un dio minore* nel 1987, *Dentro la notizia* l'anno successivo e *A History of Violence* nel 2006). Una carriera iniziata dopo gli studi di filosofia e la frequenza alla famosa Juilliard School di New York, un esordio nel grande cinema in un film di Ken Russel (*Stati di allucinazione*), poi il primo sotto la direzione di Lawrence Kasdan, *Brivido caldo* (1981) a fianco di Kathleen Turner, in una storia di tradimenti e delitti consumati nell'umido e torrido clima notturno della Florida. Con Kasdan avrebbe girato altri tre film: *Il grande freddo* (1983), un film che ha segnato una generazione per il modo in cui trattava il ritrovarsi di alcuni amici ultra trentenni per la morte di un loro coetaneo; quindi *Turista per caso* (1988), su uno scrittore di guide turistiche alle prese con problemi familiari. Poi la commedia brillante *Ti amerò fino ad ammazzarti* 1990), nella quale era un killer allucinato perennemente sotto l'effetto di droghe.

Ma sono tanti altri i film nei quali William Hurt è stato determinante (e varrebbe la pena rivederli tutti). Oltre a quelli già citati, vogliamo ricordarlo in un piccolo film di Wayne Wang del 1995: *Smoke*, accanto ad Harvey Keitel. Un film che ruota intorno a un negozio di tacchi di Brooklyn e ai suoi clienti, una storia corale con personaggi di grande umanità, nella quale William Hurt spicca per talento e presenza scenica.